

L'EMERGENZA

«Martedì scorso nel Consiglio delle Autonomie il primo passo concreto»



Bacini d'utenza, partita chiusa: i bambini di Noriglio andranno alle Negrelli

La delibera è della giunta provinciale e risale a lunedì, ma è solo l'ultimo passaggio di un ragionamento più complesso sui bacini d'utenza delle scuole roveretane. Dall'anno prossimo, le elementari di Noriglio ricadranno nel bacino d'utenza dell'istituto comprensivo Rovereto nord anziché - com'è oggi - di Rovereto est. Questo per due motivi:

da una parte c'è il fatto che la capienza delle Negrelli, le medie di riferimento di Rovereto Nord, è in grado di ospitare più ragazzini di quanti non accolla ogni giorno ora, dall'altra c'è una valutazione di sistema: le Negrelli erano l'unica scuola media ad avere solo una scuola elementare afferente, cioè le Gandhi. Così ne avrà più d'una, al

pari degli altri istituti. «Questo è l'ultimo atto di un lavoro che ha impegnato molto gli uffici - spiega l'assessore all'istruzione Giovanna Sirrotti - abbiamo modificato leggermente in questi anni la cartina del territorio, rispetto ai bacini d'utenza. Un lavoro come detto certosino, che ha implicato un grande confronto con i dirigenti».

«Profughi, tutti i Comuni si muovano»

Miorandi: «La Provincia altrimenti agirà d'imperio»

«Quello di martedì è stato un confronto utile e necessario. Ora spero che tutti noi sindaci faremo la nostra parte. Altrimenti non possiamo poi lamentarci se la Provincia agirà d'imperio sui nostri territori». Il sindaco Andrea Miorandi, il giorno dopo il consiglio delle Autonomie che ha ragionato dell'emergenza profughi, pare ottimista. Perché da due mesi si sgola nel dire che il problema dell'accoglienza ai profughi va risolto tutti insieme, mentre l'assessore Donata Borgonovo Re da altrettanto tempo invoca la disponibilità dei Comuni che però, allo stato attuale, ancora non c'è stata, se si esclude qualche eccezione. Ma martedì si è iniziato a ragionare partendo dai numeri - i 300 già sul territorio, i 175 da sistemare con urgenza, e gli ulteriori assegnati al Trentino. A fronte di questo è arrivato il nuovo invito ai sindaci e ai presidenti delle Comunità di Valle, perché

Squarcina e quel «lo stupro di Marco è una bufala»? «lo lascio le valutazioni alla magistratura» Ma la procura non mette in dubbio l'accaduto

mettano a disposizione degli alloggi: entro il 2 febbraio dovranno arrivare delle risposte.

Sindaco, un incontro utile?

«Utile e necessario. Perché era utile avere informazioni, ho capito dalle domande che qualcuno dei miei colleghi non conosceva la progettualità della Provincia sull'accoglienza. Ma un incontro anche necessario, perché dobbiamo con forza fare gioco di squadra». C'è la disponibilità degli altri Comuni?

«In realtà dopo un'ora e mezza nessuno si è fatto avanti. C'è però un impegno reciproco tra le parti, c'è una data utile, il 2 febbraio».

Pare che lei sia sbottato.

«Credo che 175 persone non possono non essere accolte sul territorio: non sarebbe un bell'esempio di Trentino solidale. L'ho fatto presente».

Un invito accolto come? Il clima com'era?

«Direi silenzioso». Il silenzio c'è quando ci si sta interrogando. Oppure quando si lascia parlare, sapendo che poi disponibilità di alloggi non ce ne saranno. D'altronde è stato detto ieri che le emergenze sono tante, i senza tetto, i padri separati...

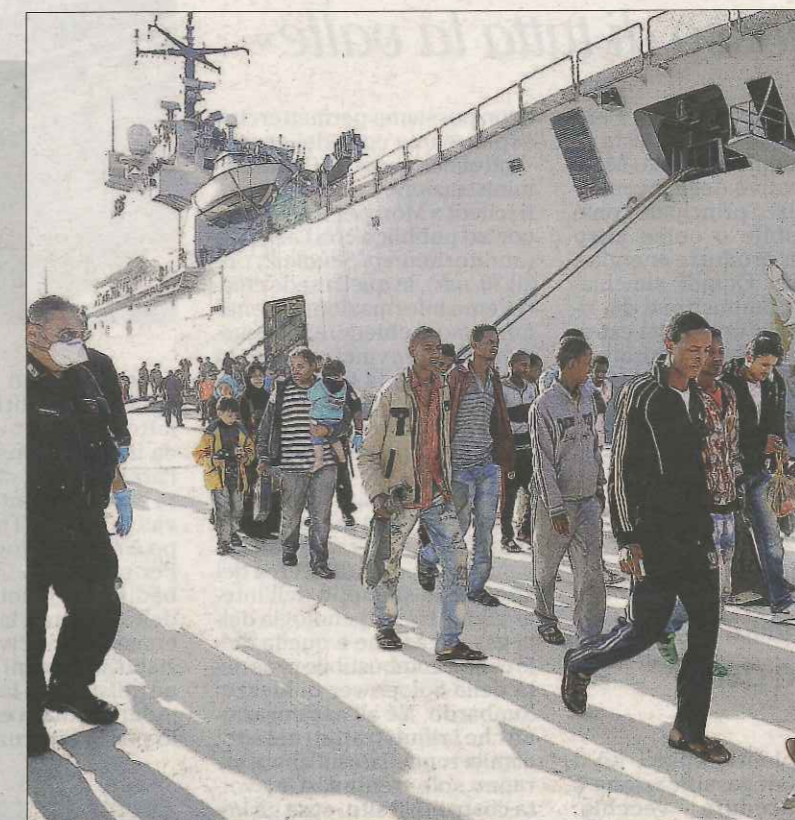
«Ma io mi chiedo cosa c'entra questo? Siamo amministratori, non siamo chiamati per fare salotti o seminari sulle politiche d'integrazione, ma per dare soluzioni ai problemi, se vogliamo governarli. Altrimenti li subiremo. Figurarsi se non ho lo spettro delle fragilità sociali, le separazioni, l'emergenza fredda. Ma c'è anche questo e va gestito: credo che se non arriverà un'assunzione di disponibilità, non lamentiamoci poi se la Provincia d'imperio dovrà trovare una struttura. Al campo di Marco sono 88 da mettere in strutture più confacenti. Io lavoro per chiuderlo, quel campo e dare dignità ai profughi. E tutti dobbiamo concorrere. È da quest'estate che lo dico. La Provincia è obbligata ad accettare la pianificazione nazionale. E poi dialoga con i territori. Ma se i territori non trovano soluzioni, la Provincia dovrà agire d'imperio, non può fare altrimenti. E noi non potremo lamentarci».

Sa di predica.

«Ogni territorio ha le sue capacità. Noi facciamo la nostra parte: nei prossimi giorni una ventina di profughi saranno portati in via Brigata Acqui. E lavoreranno per la manutenzione del patrimonio e la pulizia strade».

Bene. Ma, tornando al consiglio delle Autonomie: è stato un passo concreto?

«Sì. Perché serve un approccio strut-



In vista altri potenziali arrivi

Martedì al consiglio delle Autonomie il commissario del governo Squarcina e l'assessore Donata Borgonovo Re hanno fatto il punto sul fenomeno. Ora in provincia sono presenti 300 profughi: 175 vanno sistemati d'urgenza.

turato. Non possiamo aspettare l'ennesimo sbarco e dire "Oddio non ci stanno più". Ma questo teatrino che dura da mesi è figlio anche della debolezza politica della Provincia?

«Non credo. L'assessore Borgonovo Re si è data da fare».

Un accenno, in chiusura, viene da farlo sulla relazione del Commissario del Governo. Ha parlato di bufala, relativamente allo stupro di Marco.

«Beh, è verbalizzato. Ma io non entro su questo terreno. Credo che valutazioni, sulla vicenda, debbano essere date solo dalla magistratura».

La magistratura si era già espressa: la procura ha chiesto due mesi fa l'archiviazione perché non ci sono elementi per trovare un colpevole. Ma non mette in dubbio il fatto: non ci sono indagini per simulazione di reato o altre ipotesi.

«Ripeto, lascio ogni valutazione alla magistratura».

IN BREVE

I PUTAN CLUB AL LOCO'S BAR

Al Loco's bar oggi alle 21.30 ci sarà il concerto dei Putan club, un duo iconoclasta che trascinerà il pubblico. Ingresso libero.

LA BUONA SCUOLA: SE NE DISCUTE

Dibattito lunedì alle 17 nella sala conferenze del Mart sul tema della «Buona Scuola» e le linee guida del Governo Renzi, con alcuni responsabili di istituti scolastici e Mauro Dutto, presidente dell'Iprase.

QUARTETTO D'ARCHI IN FILARMONICA

Domani alle ore 20.45 in sala Filarmonica, concerto del quartetto d'archi del teatro di San Carlo con la pianista Milana Strezeva eseguiranno musiche di Dmitrij Sostakovic (Quintetto in sol minore op.57, Quartetto n.8 in do minore op. 110) e Maurice Ravel (Quartetto in fa maggiore). Il quartetto d'archi del teatro di San Carlo ha terminato da poco un ciclo di concerti che lo ha portato ad Hong Kong, San Francisco, Parigi, Amburgo, San Paolo del Brasile. Milana Strezeva, pianista moldava-americana, fondatrice del Manhattan Piano Trio ha vinto numerosi premi in tutto il mondo.

STORIE IN VIAGGI AL CENTRO GIOVANI

Oggi alle 20 allo Smart Lab l'associazione Pace per Gerusalemme propone «Il muro che attraversa la vita», con immagini, testimonianze, emozioni dei giovani in viaggio studio in Israele e Palestina. Alle 21.30 spettacolo teatrale «È guerra» di Nadja Grasselli.